

«È giusto assecondare i seri accordi di programma»

Caro direttore, non sono d'accordo con quei dirigenti di partito che hanno manifestato avversione agli accordi tra Pci e Dc per la formazione di giunte comunali e provinciali di programma.

Non si può ignorare che uno dei mali che più hanno afflittito nell'ultimo decennio è la rendita di posizione goduta dal Pci, dovuta soprattutto al fatto che per troppo tempo, mentre esso si è trovato nella possibilità di scegliere nei Comuni e nelle Province se allearsi con la Dc o con il Pci, questi due partiti sono stati costretti da proprie rispettive pregiudiziali ideologiche a respingersi reciprocamente. Le conseguenze sono state deleterie, anche nel modo di essere di operare dei dirigenti e degli amministratori locali del Pci.

Da quando il Pci e la Dc hanno abbandonato le loro anacronistiche pregiudiziali, la rendita di posizione del Pci da segni seri di caduta, i comunisti sono rientrati nel gioco in numerose realtà locali, non pochi Comuni e Province sono usciti finalmente da stati di crisi endemica, nonostante il perdurare nel Pci e nella Dc di remore che non hanno più ragione di essere.

Gli accordi di programma (non i giochi trasformistici) vanno tanto più assecondati in quanto la pretesa del Pci di considerarsi «anomali» e di contestare al Pci e alla Dc il diritto di allearsi anche senza di esso, cioè di rivendicare soltanto per sé il diritto al «gioco a tutto campo», offende oltre che il buon senso la dignità del nostro partito.

Michele Magno, Manfredonia (Foggia)

Qui da noi, a dir il vero, la Fgci sullo sport è spesso assente

Caro direttore, il problema posto dal compagno Canelli (Lettere all'Unità del 30 luglio) a proposito dell'impegno della Fgci sullo sport è la successiva risposta del compagno Magnabosco merita senza dubbio una riflessione. Io non voglio qui discutere se il metodo migliore sia il dibattito interno o le lettere al giornale (forse sono utili entrambi). Credo però che la cosa peggiore sarebbe non parlarne. Come credo sia fuorviante

Lo slogan è «Fiducia e Sicurezza»
Ma provate a prendere il treno che da Roma porta al Brennero e ve ne capiteranno di tutti i colori, incidenti esclusi!

Fs, 22 ore per percorrere 700 km

Caro direttore, l'incidente occorso al tr. 1282 Roma-Fortezza con una sezione per Calalzo (tr. 1756), avvenuto nella notte di lunedì 25 luglio '88, mi ha colto mentre mi accingeva a scrivere una lettera all'Unità sulle vicende vissute come utente e lavoratore in quello specifico treno.

Volevo denunciare che, a causa di una interruzione programmata per lavori nei pressi di Prato, decine di viaggiatori si trovavano quasi ogni notte «presi in ostaggio» per circa due ore senza essere preventivamente avvisati in modo da poter organizzare in modo alternativo il loro viaggio.

Ho visto viaggiare comitive di ragazzi con compartimenti prenotati, ma assenti dalle carrozze in composizione al treno, e fatti alzare verso le quattro del mattino per lasciare il posto al personale dei treni il quale, per chissà quali scelte organizzative, deve «conquistarsi» il posto di lavoro ingaggiando conflitti con gli utenti stanchi e snerati dal disservizio.

Ho sentito i viaggiatori del tr. 1282/1757 piangere alla assistenza del personale di scorta la cui competenza ha permesso alle persone di uscire sane e salve dalla galleria in-

vasa dai lumi venefici del locomotore in fiamme e maledire la disorganizzazione dei soccorsi e il modo di dirigere l'Ente Fs.

Quei viaggiatori, partiti da Roma Tiburtina alle 22.10 di domenica 24/7, sono giunti a Calalzo P.C. (provincia di Belluno) circa alle 20 del 25/7; cioè 22 ore per percorrere circa 690 km alla media di circa 31 km/h! Qualcuno potrà affermare che ciò è dovuto all'incidente, ma sbaglierebbe! I ritardi, dovuti all'interruzione, si confermano da settimane e quasi ogni notte si vivono vicende

kuane alle quali si aggiungono, raramente, degli incidenti dovuti all'assunzione nell'uso delle insufficienti strutture ferroviarie.

Concludo ricordando che i viaggiatori del 1282/1757 hanno assistito rassegnati ad un ennesimo guasto ad un locomotore diesel 345 nella stazione di Sedico Bribano (alle porte di Belluno), ma ormai in vista della meta si sono potuti concedere l'unica sosta per ristoro di questo viaggio all'insegna della «Fiducia e Sicurezza».

Silvio Cecchiata, Cadoneghe (Padova)

Il discorso di stabilire chi ha fatto di più o chi ha fatto di meno fino ad oggi.

Lo sport si lega sempre più al divertimento, al tempo libero, alle scelte individuali dei giovani e delle persone che praticano o si occupano di sport. Questi legami interessanti del turismo, la salvaguardia dell'ambiente, i problemi della salute, i temi ecologici, la moda, la scuola (ancora troppo assente), la cultura e tutti i mercati ad essi collegati. Tutto questo può essere fonte di grandi stimoli ma anche di grandi affari più o meno puliti, come vediamo sempre più spesso. Queste sono solo alcune delle ragioni che dovrebbero indurci a porre maggiore attenzione a questo fenomeno sociale, investendo maggiori risorse politiche ed intellettuali. E ciò, si badi bene, non per occupare lo sport come campo di fare alcuni partiti di governo, ma per occuparci sempre più dello sport e dare il nostro indispensabile contributo al movimento sportivo.

A Reggio Emilia abbiamo costituito un anno fa il Centro di iniziativa dello sport, il primo anno di attività ha dimostrato le grandi potenzialità di uno strumento come questo, visto che riesce a cogliere i problemi veri che sono aperti nel mondo sportivo e tra le società sportive. I nostri dibattiti sulla programmazione degli impianti, sulla loro gestione, sulla politica tariffaria, sul «doping» sono stati momenti di vero confronto con tutto il mondo sportivo, da quello federativo a quello di promozione, dalle società professionistiche a quelle dilettantistiche e amatoriali.

Purtroppo devo dire che la Fgci, pur invitata a partecipare sia ai lavori del Centro di iniziativa sia alle varie iniziative esterne, è stata assente. Non vuole essere un'annotazione polemica, ma una semplice

constatazione, nella speranza di poter recuperare e migliorare un rapporto con i giovani comunisti sullo sport che è fondamentale sia per il Centro di iniziativa sia per la stessa Fgci, la quale non può scordarsi che a Reggio ed in Italia sono migliaia e milioni i giovani che praticano o seguono lo sport. Concluderei dicendo che lo sport deve sempre più diventare un impegno comune di tutto il Pci e della Fgci se vogliamo dare le risposte corrette e tempestive che il movimento sportivo attende ormai invano da anni.

Ivano Prandi, Responsabile del Centro iniziative sport di Reggio Emilia

Sono giustificate critiche così pesanti ai nostri amministratori?

Cara Unità, mi pare che anche nel nostro ultimo Comitato centrale il compagno Occhetto abbia citato Gramsci per ricordare che spetta ai comunisti porre mano a quella riforma intellettuale e morale che a tutt'oggi le classi dirigenti del Paese che conoscono non hanno voluto o non hanno potuto porre in essere. Ma qui sta il punto. Sempre meno, là dove abbiamo amministrato, ponendoci come partito di governo, abbiamo mostrato con la pratica di essere un partito di amministratori che svolgono il loro mandato connotandosi per una integrità morale e culturale a tutto tondo, davvero alternativa a quella degli altri partiti. E poi ci lamentiamo se c'è questo sempre più grande disac-

ELLEKAPPA



co fra istituzioni, classe politica e Paese reale di cui ci occupiamo in vario modo, anche al vertice, senza però incidere la lama nel tumore della nostra mancanza di trasparenza, correttezza, equilibrio e novità reali nella conduzione della cosa pubblica.

Non voglio dire con questo che tutti gli amministratori comunisti siano omologhi agli altri, anzi; eppoi un clima di lassismo e di camaleontismo, che viene pagato anche in termini elettorali in misura assai marcata, ha serpeggiato in larghe zone del nostro partito, come quando la questione morale era all'ordine del giorno, forse più di adesso, nella nostra battaglia politica.

Non propongo con ciò l'i-

deale del comunista ascetico ed eroico che sopporta solo l'onere della carica senza chiedere nulla in cambio della sua provvisoria competenza, quando c'è; tuttavia propongo che il nuovo corso rappresenti davvero una svolta in questo campo per impedire sul serio che venga definitivamente sacrificata a fondo perduta la volontà democratica e progressista di milioni di soggetti, nuovi e vecchi, sull'altare di un arrivismo e di un carrierosmo fine a se stessi e di un'ambizione politica per nulla gramsciana ma piuttosto gattopardesca e corrotta.

Sergio Bertaccini, San Vincenzo (Livorno)

Perché solo dal 1975 quelle integrazioni pensionistiche?

Cara Unità, l'Inps ha concluso la liquidazione degli arretrati delle integrazioni pensionistiche al minimo come prescritto dalla sentenza della Corte costituzionale 314 del 1985. La finanziaria aveva stanziato allo scopo 1692 miliardi di lire. Ma solo 550.000 interessati avevano presenta-

to la prescritta domanda, e soltanto 300.000 domande sono state accolte e liquidate entro il marzo di quest'anno.

Esclusi sia dagli arretrati che dalle integrazioni pensionistiche al minimo, i restanti 250.000 sono italiani di categoria B? È colpa loro se percepiscono la pensione di reversibilità dal 1974, dico 1974 magari dal mese di dicembre? Di questi esclusi ce ne sono migliaia e vengono esclusi in quanto la sentenza 314 dell'85 stabilisce come data di inizio il 1° gennaio 1975. Naturalmente gli esclusi hanno fatto ricorso attraverso l'Inca fiduciosi che l'ingiusto limite fissato dalla sentenza venga eliminato.

Ettore Raognatali, Cremona

Tante buone ragioni per comprare il Parco

Acquistiamo 200 metri quadrati per rispondere positivamente all'iniziativa «Compra un Parco» con l'obiettivo politico di dare inizio alla formazione del Parco metropolitano nell'area che va da Firenze a Pistoia.

Il gruppo comunista dell'Amministrazione provinciale di Firenze

Duecentocinquanta lire quale mio contributo personale alla iniziativa «Compra un Parco».

Maurizio Lotti, Roma

Sottoscrivo 20.000 lire per l'iniziativa «Compra un Parco», che considero emblematica per un Partito come il nostro e che mi auguro possa avere il più lusinghiero successo.

Domenico Deffano, Genova

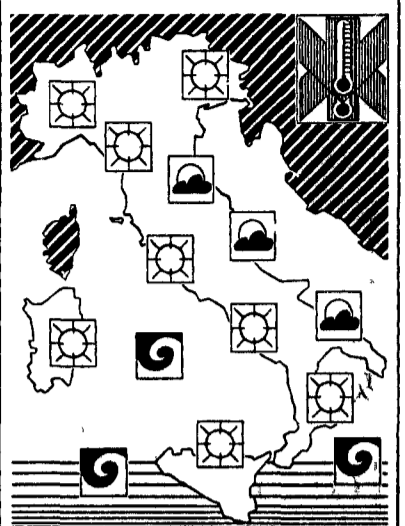
Siamo quattro lavoratori, uno solo comunista. Ma basta poco per ritrovarsi. Il parco ci trova solidali. Sottoscriviamo 40.000 lire per un'idea semplice e pratica.

Simpatizzanti romagnoli, S. Clemente (Foggia)

Cinquantamila per il Parco dal presidente e dai membri della XIX commissione di maturità di Sessa Aurunca, aspettandosi dalla Festa nazionale dell'Unità di Firenze un impegno di lotta anche per il rinnovamento del sistema scolastico italiano.

Arcangelo Camparelli, Guido Raucci, Renata Voltan, Giovanni Giovannone, Ilia d'Asdrúa, Sessa Aurunca (Caserta)

CHE TEMPO FA



Il tempo in Italia: la perturbazione che ha interessato violentemente le regioni settentrionali e che si è portata successivamente sulle regioni centrali tende ora a portarsi più attenuata verso quelle meridionali. Al seguito della perturbazione si è ristabilita nuovamente un'area di alta pressione. Il tempo quindi si orienta nuovamente verso il miglioramento.

TEMPERATURE: forti sulle regioni dell'alto medio e basso Adriatico e su quelle ioniche nonché sul relativo versante della catena appenninica si avranno condizioni di variabilità caratterizzate da alternanze di annuvolamenti e schiarite. Su tutte le altre regioni italiane il tempo sarà buono.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

MALTI: mosci i bacini orientali leggermente mosci gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	12 28	L'Aquila	15 28
Verona	15 27	Roma Urbe	21 31
Trieste	18 28	Roma Flaminio	21 28
Venezia	16 28	Campobasso	17 25
Milano	18 27	Bari	22 29
Torino	15 27	Napoli	19 31
Cuneo	16 26	Potenza	18 27
Genova	22 28	S. Maria Luca	17 30
Bologna	18 28	Reggio Calabria	20 32
Firenze	17 31	Messina	28 32
Pisa	19 30	Palermo	28 31
Ancona	21 26	Catania	23 30
Perugia	18 26	Alghero	21 27
Pescara	21 27	Cagliari	18 31

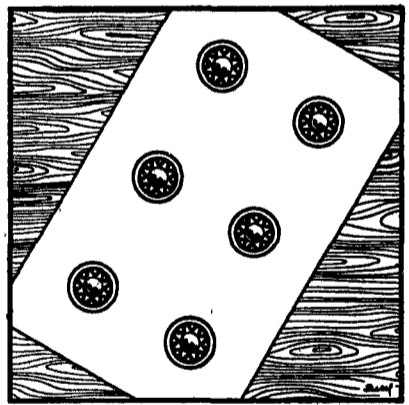
TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	12 18	Londra	18 24
Atene	23 40	Mosca	15 34
Berlino	13 20	Mosca	11 20
Bruzza	12 25	New York	24 32
Copenaghen	11 18	Parigi	14 23
Ginevra	14 20	Stoccolma	28 28
Helsinki	10 19	Varsavia	10 19
Lisbona	18 33	Vienna	14 24

Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia». Questo gioco vi offre una divertente occasione per stimolarla. Cerca di attribuire alcune definizioni spiritose al disegno pubblicato a lato. Noi ve ne suggeriamo un paio. Se le definizioni da voi trovate sono diverse dalle nostre, speditele a: «Unità - Fantasia», via dei Taurini 13, 00185 Roma. Le migliori verranno raccolte in un libretto che sarà poi offerto in omaggio ai lettori de «l'Unità».

(Un paio di esemplari. Sei biglietti da 1000 lire ciascuno. Invia il tuo contributo a: Fantasia, via dei Taurini 13, 00185 Roma.)



Come si chiama Quiz

Ognuna delle righe del testo seguente è formata da un diverso anagramma di una stessa persona, molto nota al pubblico. Siete in grado di scoprirne di chi si tratta, tenendo conto che alcune indicazioni sulla sua identità potete ricavarle dal testo stesso?

Io, stazza con umon, Mozzica una storia, Un mozzicone a storial, Un mozzico o saltra?, Mai cozzò un satro... Un mio cozzò? Risatalo lo strozzo un'amica? Ma lo strizzo un'ocal (O turca Simona Izzo...) Musical un rozzo, Il saluro, m'incazzo? Scruta azioni, zoom. Saltra unico mozzool? Un astio? Mi corazzo... Struzzo? No, mai... ciaoi

Soluzioni: Maurizio Costanzo.

Parliamo

Parliamo è un gioco reso popolare in Italia dalle trasmissioni televisive condotte su Rai 2. In questi ultimi anni, da Marco Dané. Le regole del gioco sono molto semplici. Dati sei numeri, bisogna cercare, utilizzando le 4 operazioni aritmetiche, di arrivare a comporre con essi il numero più vicino possibile ad un determinato numero di tre cifre. Viene considerata migliore la soluzione che impiega meno numeri. Lo stesso numero può essere utilizzato una sola volta. Ecco i cinque situazioni di Contiamo, buon divertimento.

1) 3, 5, 9, 7, 2, 50 → 135
2) 7, 6, 9, 4, 3, 75 → 378
3) 4, 5, 6, 7, 75, 100 → 483
4) 2, 5, 7, 8, 9, 100 → 504
5) 1, 3, 7, 9, 10, 100 → 637

Rompitest

Questa volta vogliamo proporvi la testa con dei problemi di Contiamo, un altro gioco televisivo, reso popolare da Marco Dané. Le regole del gioco sono molto semplici. Dati sei numeri, bisogna cercare, utilizzando le 4 operazioni aritmetiche, di arrivare a comporre con essi il numero più vicino possibile ad un determinato numero di tre cifre. Viene considerata migliore la soluzione che impiega meno numeri. Lo stesso numero può essere utilizzato una sola volta. Ecco i cinque situazioni di Contiamo, buon divertimento.

1) 3, 5, 9, 7, 2, 50 → 135
2) 7, 6, 9, 4, 3, 75 → 378
3) 4, 5, 6, 7, 75, 100 → 483
4) 2, 5, 7, 8, 9, 100 → 504
5) 1, 3, 7, 9, 10, 100 → 637

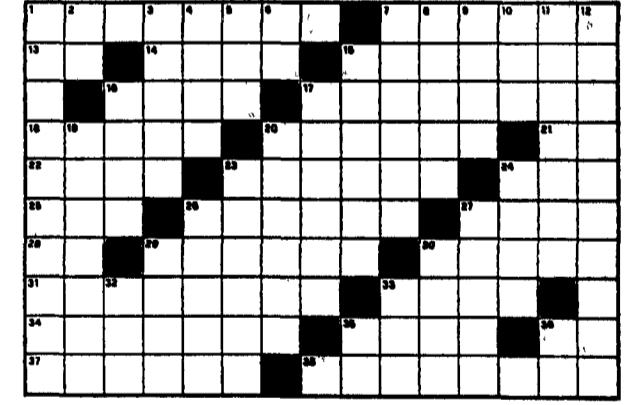
R...ESTATE A GIOCARE

Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

Un test a test: Ami l'America?

Scoperta da Cristoforo Colombo nel 1492, l'America prende il nome da Amerigo Vesputti, arrivato sul posto diversi anni dopo. Già nel nome, quindi, l'America si mostra simbolo di ingiustizia e prevaricazione. Non deve sorprendere che, con lo stesso termine, in genere si usa chiamare gli Usa... A prescindere dai giudizi che ognuno di noi può avere nei suoi confronti, una cosa è certa: per arrivare alla vera Pace, bisogna compiere un gigantesco «compromesso geografico». Bisogna cioè far cadere risentimenti e pregiudizi nei confronti di ogni nazione, America compresa. Tu come ti presenti a questo appuntamento? Quali sono i tuoi sentimenti nei confronti dell'America? Questo test, che non è la solita americanata, ti aiuterà a scoprire l'America che si cela nel tuo inconscio.

1. Quale termine ti sembra più appropriato per indicare gli Usa?
 - a) America.
 - b) Stati Uniti.
 - c) America.
2. Cosa rispondi, quando ti chiamano al telefono?
 - a) Hello!
 - b) Pronto.
 - c) Europa, Europa!
3. Quale brano di canzone ti viene alla mente, se pensi all'America?
 - a) «Voglio portarti in America e rimanere in America...»
 - b) «Tu vuoi l'Americano...»
 - c) «E ne ce costa lacreme st'America...»
4. Cosa significa il termine Usa?
 - a) Universal Super America.
 - b) United States of America.
 - c) È una contrazione del termine «Usa e getta», simbolo della mentalità consumistica di quel paese.
5. Cosa ti hanno venute in mente queste due parole: «Casa Bianca»?
 - a) La residenza del presidente degli Usa, a Washington.
 - b) Il film «Casablanca», con Humphrey Bogart.
 - c) Una canzone di Don Backy - Detto Maria.
6. Che differenza passa tra Ronald Reagan e l'America?
 - a) Ronald Reagan è il simbolo vivente dell'America.
 - b) L'America è la terra dei nostri sogni, mentre Reagan è il presidente dei nostri incubi.
 - c) L'America è il Nuovo Continente, mentre Reagan è un vecchio continente.
7. Quale celebre attore americano interpretava la parte del protagonista nel film «Omber Rose»?
 - a) Ronald Reagan.
 - b) John Wayne.
 - c) Woody Allen.
8. Dove ha sede il quartier generale delle Forze della Nato?
 - a) A New York.
 - b) San Francisco.
 - c) A Napoli, nel quartiere di Forcella...
9. Quale città degli Usa si affaccia sull'Oceano Pacifico?
 - a) Washington.
 - b) San Francisco.
 - c) Nessuna. Un Oceano che si chiama Pacifico non può avere niente a che fare con gli Usa!
10. Quale eroe dell'epopea del Far West è realmente esistito?
 - a) Tex Willer.
 - b) Buffalo Bill.
 - c) Pedrino El Drito.



6° Cruciate

Orizzontali
1. Se lo cerchi, non lo trovi; 7. Regione francese; 13. Fu siccome immobile; 14. Una canzone di Mogol-Battisti; 15. È nato a Monghidoro; 16. S'impara e si mette da parte; 17. Non lo sono le nostre legislature; 18. Quasi ad imbroccare una brutta; 20. Misura di autentico valore; 21. Due lettere d'ordine; 22. Nel 1961 è stata sostituita dall'OCSE; 23. È straniero, ma ha giocato in azzurro; 24. Il vecchio, nei rebus; 25. Fiume franco-belga; 26. Aspirano a diventare delle dame; 27. Casato di due noti pittori fiamminghi del '500; 28. Venivano ricamate sulle camicie di Andy Warhol; 29. Diceva che di giorno si suda, ma la notte no...; 30. Quello più famoso, non esiste!; 31. Caratteristica di Piccoli; 33. Sta davanti alla poppa; 34. È duro quello del '33 vert.; 35. Seguono le navi; 36. Un secondo romano; 37. Quando il 33 vert. dovrebbe governare; 38. Gioco enigmistico.

Verticali
1. Intruglio, mistura; 2. La fine dei guai; 3. Non è saggio mettere troppa al fuoco; 4. Un'imposta sul mobile; 5. Nord nordest; 6. Fine delle ostilità; 7. Lo è l'appetito dei socialisti; 8. Pronta per la semina; 9. Bisogna sempre valutare l'altro; 10. Ha sede a New York; 11. Via d'acqua; 12. Un serio studio del siero; 13. È simile all'anguilla; 16. Nota associazione culturale; 17. DAZDA; 18. Drammaturgo inglese del '500; 22. Non sta in piedi; 23. Uccello mitologico; 24. La abiti Noé; 26. Circolano in America Latina; 27. Storico socialista austriaco; 29. Hanno le teste di cuoio; 30. L'ultimo nato; 32. Ghiaccio inglese; 33. Il partito de «l'Unità»; 35. Così inizia lo sciopero; 36. Principio di identità.

